

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annonze amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garanzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 febbraio contiene:

1. R. decreto 6 gennaio che instituisce in Grgenti una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella Provincia.

2. R. decreto 16 gennaio che autorizza il comune di Rovigo ad esigere un dazio di consumo all'introduzione nella sua cinta daziaria sopra alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.

3. Disposizioni nel personale del ministero di grazia e giustizia.

## L'INCHIESTA E LA QUISTIONE DELLE OPERE PIE

(Cont. vedi n. 29).

II.

Per servire a questi due ordini di beneficenza, nelle nuove condizioni della società italiana, converrebbe ora procedere in ogni parte d'Italia ad un esame storico della beneficenza e delle istituzioni sotto a questi due aspetti, e vedere gli effetti cui essa ha in diversi luoghi ed in diversi tempi prodotto (1). Questo è di per sé stesso un principio di rinnovamento della beneficenza, oltreché un omaggio dovuto ai benefattori, una promessa di gratitudine ai benefattori futuri, che saranno benedetta dai posteri la loro memoria. Il passato ha degli insegnamenti per tutti; e guardato alla luce dei fatti presenti, può insegnare tanto a fare il bene, quanto ad evitare certi errori, che non sono meno tali per essere stati consigliati dall'amore del bene, da retti sentimenti, dal desiderio di ovviare a molti mali. Ci sono talora rimedii che, male amministrati, o non adatti, accrescono que' malanni cui dovevano togliere.

La storia critica della beneficenza potrà adunque far vedere quali istituzioni tuttora sussistenti sono antiche e non rispondono più allo scopo più o meno buono per il quale vennero fondate, quali sono incomplete e cui giova completare, quali sono da abolirsi o da rinnovarsi del tutto, quali consumano per mala condotta più mezzi che non occorrono per lo scopo da raggiungersi.

La storia delle istituzioni sarà appunto accompagnata dalla statistica e dalla critica per questo di vedere quali rispondono ancora ad uno scopo veramente utile, quali no, per cercare di rinnovarle, di applicarle ai bisogni nuovi, secondo i più larghi criterii di adesso e secondo gli scopi sociali meglio considerati; avendo in mira si ogni sorte di giovamento, ma evitando soprattutto di estinguere in alcun individuo la coscienza e provvidenza di sé medesimo, di creare colla stessa esagerazione delle beneficenze nuove miserie, invece di estinguerle, di formare un socialismo malaticcio, ingiusto per sé medesimo, poiché toglie talora troppo a chi lavora e produce per darlo ad un nuovo parassitismo sociale artificialmente prodotto con una falsa pietà, infine di vincolare troppi e troppo, sicché non sia luogo più a quella spontaneità di sentimento e di amore che sono di per sé una forza rinnovatrice di ogni società, e non devono mai atrofizzarsi con quel morboso quietismo in cui le vecchie società facilmente ristagnano. (2)

In questo esame storico-critico di tutte le istituzioni di beneficenza non bisogna dimenticare che, per quanto sacre, anche le buone intenzioni di coloro che fecero legati, lasciti, donazioni,

(1) Qui si vede, che noi invochiamo, meglio che una statistica ufficiale ordinata dal Governo delle Opere pie, un largo studio di esse fatto per ogni città e provincia. Lo raccomandiamo per la nostra alle Rappresentanze municipali e provinciali, alle singole Direzioni, alle Commissioni generali, agli Istituti scientifici che imprese ad illustrare colle loro pubblicazioni il nostro paese ed a fare l'inventario di tutto quello che vi esiste, come base d'ogni futuro studio e miglioramento.

(2) Le Opere pie, a nostro credere, non devono addormentare la società sui bisogni, nuovi che nelle nuove condizioni si presentano, supponendo che esse provvedano a tutti; ma venire adoperate convenientemente in ordine a questi bisogni, variando ed aggiungendo secondo opportunità, e mantenendo viva sempre quella carità spontanea, che è una provvidenza continua, la quale non pecca né per eccesso, né per difetto. Non domandiamo tanto il beneficio a chi muore quanto la sollecita cura a chi vive e deve considerare tutti come una sola famiglia.

fondazioni, ecc. devono essere soggette ad una larga interpretazione.

Essi volterò di certo beneficiare in un modo, che nel tempo in cui i benefattori vivevano, era, od era creduto buono; ma che può non esserlo più ora, od anzi mostrarsi il contrario: Anzi sovente manca perfino l'oggetto per cui una data beneficenza venne istituita, cosicché certe istituzioni muoiono da sé.

Raggiungendo adunque dovutamente le intenzioni manifeste dei donatori e fondatori d'istituzioni benefiche ai due scopi sindacati, non si deve punto temere di interpretarle largamente e di applicare anche in diverso modo la beneficenza voluta dai defunti benefattori, e di trovare anche applicazioni assai nuove, che non contraddicono sostanzialmente all'intenzione di essi.

Ma poi nell'esame delle Opere pie esistenti, si troverà facilmente che molte sono male amministrate, e sciupano una grande sostanza ad esclusivo profitto di persone alla di cui cura venne affidata. Per lo meno tali amministrazioni, per così dire ufficiali, non sono condotte mai con quella cura e con quel profitto con cui lo sono le sostanze private.

Non bisogna dimenticare, che la coltivazione della terra posseduta è un'industria, e che questa industria non sa condurla se non chi vi ha un interesse diretto. Questo non è il caso degli amministratori delle Opere pie; i quali sovente, costretti ad affidare le terre a chi ha un interesse opposto a quello del proprietario, vedono, senza scrupolo od almeno senza cura, menomarsi il valore dell'asse dell'Opera, della quale sono piuttosto cattivi ragionieri, che non veri direttori amministrativi.

A mettere in evidenza questa piaga, che è comune ad un gran numero di Opere pie, sarà dunque necessario questo esame critico amministrativo sul loro asse e sul modo di amministrarlo. (1)

E qui sorge una grande quistione di opportunità, che fece da ultimo capolino nella stampa e nel Parlamento.

## DALLA FRANCIA

(Nostra Corrispondenza)

Lione, 1 febbraio.

(Tai). Fino a questo momento si conoscono duecento tredici risultati delle elezioni senatoriali l'altro ieri seguite in tutta la Francia. Ne mancano dunque ancora dodici. Ma qualunque ne sia l'esito, non potrà portare gran differenza per costituire la maggioranza della futura Camera che sarà repubblicana. Eccovi come si dividono: 87 repubblicani radicali; 26 repubblicani costituzionali; 31 legittimisti; 28 orleanisti; 41 bonapartisti; cioè: 113 repubblicani e 100 monarchici. Commando il tutto coi senatori a vita, si avranno 173 repubblicani e 115 di altri partiti. Il ministro degli interni è stato pienamente sconfitto nel suo stesso Dipartimento dei Vosgi. Dovrebbe ora comprendere che è assolutamente impossibile restare al potere dopo una azione si dura pel suo amor proprio, ed il Maresciallo non dovrebbe ostinarsi a tenere più a lungo nel suo gabinetto un uomo che la Francia non vuol avere assolutamente. Gli resta ancora la speranza dell'Assemblea; ma se anche questa fallisse, com'è ogni probabilità, dev'essere andrà il prestigio del Governo?

A Parigi Victor-Hugo non riuscì eletto che nel secondo scrutinio, e Louis Blanc fu vinto da Payrat. A Lione Jules Favre, Mauguin e Perret ottennero la maggioranza assoluta a primo scrutinio. A quattro ore si conobbe l'esito del voto che riuscì a grande maggioranza favorevole a Valentin repubblicano contro Terme bonapartista. La piazza des Terreaux e la via d'intorno

(1) Appunto perché si manifestano nella società presente nuovi bisogni, crediamo obbligo nostro di sottoporre a severo e pubblico sindacato tutte le amministrazioni delle Opere pie, dalle quali sorsero da ultimo e sorgono sovente molte voci interessate a mantenere lo *statu quo*, o timorose, per pigrizia, di ogni più utile innovazione. Molte volte anche le Opere pie sono altrettante *mani morte* destinate a mantenere certe *anime morte*. Occorre adunque di portare una nuova vita in tutte le istituzioni benefiche. Altrimenti esse sono di danno piuttosto che di vantaggio.

Ci venne adotto, fra tanti, un esempio di un'Opera pia di Venezia, i di cui stabili rendono, anche valutati meno di quello che si venderebbero ora, 56 centesimi per 100 lire di capitale! È tempo, che siffatti abusi si rivelino al pubblico, per farli cessare.

erano stipate di popolo. Quando Jules Favre uscì dall'*Hôtel de la Ville*, un urlo entusiastico si levò tra la folla che acclamò replicatamente alla Repubblica e a Favre. Un'altra dimostrazione forse più imponente per suo carattere ebbe luogo quando uscirono di detto palazzo i due candidati repubblicani che non furono eletti. Un vero urlo, come di popolo offeso perché non ammesso a votare, accolse i signori Millaud e Chavanne «*Vive la revanche du suffrage universel!*», e la sera stessa da un Comitato furono designati per deputati. A rivederci al 20 febbraio. A Marsiglia le dimostrazioni, a voler credere ai dispacci, furono ancor più entusiasmatiche.

I bonapartisti riconoscono finalmente la loro debolezza e non nascondono il loro malumore. La propaganda elettorale la fecero in tutte le guise, e specialmente il Rapporto fatto all'Assemblea da Boreau-Lajanadre fu dispensato e si dispensa a piena mani. Or permettetemi che ne tolga un periodo, perché i vostri lettori possono formarsi un'idea della veemenza colla quale è scritto: «*Saliti al potere (gli uomini del 4 settembre) in un giorno disgraziato, dopo la più colpevole delle rivoluzioni, essi avevano avuto la presunzione di chiamarsi Governo della difesa nazionale!... L'ironia della storia potrà sola loro conservare questo nome. Giammari noi fummo più mal governati e si poco difesi. Giammari noi fummo più umiliati per l'invasione, e più desolati dall'anarchia. Giammari i nemici della Francia furono meglio serviti per l'incapacità, l'acciacamento e le passioni dei nostri capi.*» Conclude col gettare la colpa della guerra sugli *intrasigent!* Oggi, dopo il fiasco dei senatori, dicono di Favre: «*Se noi potessimo sottrarci all'impressione dolorosa che ci lascia il successo di M. Jules Favre (i morti di Belfort e dell'armata dell'Est hanno dovuto trasalire!) e di Valentin, lo faremmo anche a costo di perdere la buona causa dell'appello al popolo!*»

Le riforme daziarie vi dissi nell'ultima mia che non si sarebbero fermate al vino ed all'alcool. Ed a proposito di quest'ultimo, rettificate l'errore involontario che commisi dicendovi ch'era aumentato di 6 lire, mentre invece è di sette. Oggi i negozianti e fabbricatori di zucchero sono avvertiti che col primo maggio sarà riscossa un'imposta maggiore di 50 lire al quintale. Se tutto continua di questo passo, la vita in Francia assumerà le stesse proporzioni che in Inghilterra, e sarà ben necessario aumentare il prezzo della mano d'opera.

Era corsa voce che Monsignor Dupanloup sarebbe stato creato cardinale-arcivescovo di Lyon-Vienne. Non so quanto fondamento possa avere; ma quello che è certo si è che questa diocesi non ama punto di avere un prelato così belligerante per suo capo.

Il carnevale ha fatto il suo ingresso senza civetteria. Il popolo Ligure è troppo attivo per interessarsi alle follie della danza. Del resto tutti i sabbato un certo numero di pubblico interviene ai balli mascherati del *Palazzo dell'Alcazar*, specie di *rotonda* come la vostra sala Cecchini. Vi feci più volte osservare che Lione non è città di divertimenti, come è in generale tutta la Francia. Parigi solo attira tutto il mondo, e fa le spese di tutti. Lione con una popolazione di 350,000 anime ha dei teatri, eccezione fatta per *grande*, che non sono neppur vasti come il vostro *Nazionale*, dove Compagnie della classe più infusa pretendono di divertire una cinquantina di spettatori. La buona commedia non è alla moda, le *opérettes* sono all'ordine del giorno e si seguono, e si associano. Gli artisti sono mal pagati, poiché si pretende di avere una cantante di primo ordine per tre mille franchi al mese. Agli spettacoli del *Gran Teatro*, annunciati sempre in termini superlativi, si fa fatica a restare fino alla fine. Immaginatevi che in una stessa sera vi si recita la *Giovanna Maria* in sei lunghissimi atti, e poi vi si dà ancora per soprattutto la *Favorita*, la *Lucia*, o qualche altra opera-ballo!

Madama Angot e la Fornata senza quattrini fanno ridere, ma non istruiscono. Qui si chiama *stella* un'artista di un merito dubbioso, perché saprà cantarvi con una certa grazia un ritornello popolare; ed è a questa categoria ch'appartengono i comici-cantanti del *Gymnase*.

Intesi in una società a cantare una nuova *étoile*, mad. Blanche Berton che non tarderà a divenire alla moda, per qualche tempo. Ci arriva in ditta linea da Bruxelles; e tutto ciò che ci viene dal Belgio, bisogna trovar bello. La signorina Blanche ha una buona voce di mezzo-contralto, ed è peccato che usi dei suoi mezzi vocali nelle Operette, quando con un po' di

studio e di buona volontà potrebbe divenire una buona cantante di opera seria.

## ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Araldo* di Roma: Nei circoli politici si dà sempre come probabile l'apertura della nuova sessione per i primi del prossimo mese di marzo. Sappiamo che il Discorso reale si limiterà a constatare le buone relazioni dell'Italia in fatto di politica estera, e il regolare andamento della politica interna, accennando i punti principali del programma amministrativo ed economico che continueranno a servire di norma, secondo l'indirizzo governativo finora seguito. In altre parole, per quanto ci consta, non è il caso di attendere dalla bocca del Re nessuna dichiarazione tale, da sorprendere la pubblica opinione.

Lo stesso giornale scrive: Sappiamo che nella Commissione, la quale è incaricata di studiare e proporre radicali riforme sul servizio della pubblica sicurezza, s'è discusso il progetto di abolire gli Uffici di questura sostituendovi l'immediata azione dei Prefetti con un servizio d'ispettori da loro dipendenti. Sembra però che sul proposito non sian si ancora addottate definitive deliberazioni.

Leggiamo nel *Corriere Italiano*: Una delle difficoltà più serie che sono insorte per il riscatto della rete dell'Alta Italia è quello della ritenuta della ricchezza mobile sull'annualità che il Governo italiano dovrà pagare in oro. È una questione di 4 milioni e mezzo all'anno, sulla quale Rothschild è tanto meno disposto a transigere, in quanto da un gruppo raggardavole di azionisti gli vien apposto d'esser stato troppo corrente nell'accettare i preliminari di Basilea. Non è ancora sicuro che le difficoltà, tra le quali c'entra anche la valutazione del materiale, possano esser appianate per il 28 febbraio.

## ESTERI

Austria. Pare che il *Reichsrath* viennese sarà prorogato verso la metà del mese. Il Governo forse lo riconvocherà in breve sessione nel mese di giugno, per sottoporre alla sua sanzione il risultato delle trattative austro-ungariche il nuovo Trattato di commercio concluso coll'Italia e il progetto di separazione della *Südbahn* dalla rete italiana. Tutto ciò, s'intende, qualora le cose non incontrino ostacoli sul loro cammino.

Francia. I ministri francesi addottorano la divisa di Mac-Mahon. Annuncia il *Moniteur* che malgrado le disfatte elettorali subite dal signor Buffet e dal signor Dufaure, non vi sarà alcun cambiamento ministeriale, almeno sino alla riunione della Camera. Il signor Buffet si presenterà come candidato nelle elezioni della Camera de' deputati al circondario di Mirecourt (Vosgi). Il signor Dufaure domanderà i suffragi degli elettori di Marennes (Charente-Inferiore).

Germania. La popolazione polacca di Posen si è vivamente commossa per il progetto di legge proposto dal governo di Berlino e tendente a dichiarare la lingua tedesca la sola ufficiale. Un grande meeting nazionale doveva aver luogo il 31 gennaio. I deputati polacchi si preparano ad interpellare il governo.

Bielgio. Si parla a Bruxelles d'una interpellanza che verrebbe mossa al ministro della giustizia per l'espulsione del rifugiato francese Cavalier detto *Pipe en bois*.

Inghilterra. La Regina d'Inghilterra ha intenzione di dare a Londra delle feste brillanti durante tutto il corso della stagione. Vi saranno vari grandi ricevimenti diplomatici, il primo dei quali si terrà il 24 febbraio.

La Regina e la Principessa di Galles assistono l'indomani, 25, al grande concerto che verrà dato ad Albert Hall.

Questa sarà la prima stagione in cui la Regina comincerà ad uscire dalla vita ritirata che si era imposta dall'epoca della morte del Principe consorte.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 892

## MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

Nell'Ufficio Municipale, nel giorno 7 corr., alle ore 10 ant., si venderanno ai migliori offertenze i n. 80 gelsi da estirpare fra la Porta Praechiuso ed il ponte sulla Roggia detta di Palma.

Le offerte dovranno essere in aumento del prezzo di stima di lire 150, ed il deliberatario dovrà entro giorni 10 a sue spese estirpare, spianare la strada, e trasportare i gelsi. Il prezzo dovrà essere pagato anticipatamente al momento della delibera.

Dal Municipio di Udine li 3 febbraio 1876.

Il Sindaco.

A. DI PRAMPERO.

**La Prefettura**, sino dall'11 gennaio p. p. invia una Circolare ai Commissari distrettuali, ai Sindaci, ai Presidenti della Congregazione di Carità e alle Prepositure, risguardante l'inchiesta sulle Opere Pie, di cui ebbimo già occasione di parlare, e sul quale argomento il Direttore del Giornale s'occupa dottrinalmente nel Discorso, di cui nel numero di ieri cominciò la pubblicazione. Uniti alla Circolare erano alcuni modelli a stampa concernenti i seguenti oggetti: stato patrimoniale, rendita dell'esercizio, oneri patrimoniali, spese di amministrazione ecc. ecc. Or, siccome grave deve riuscire codesto lavoro che interessa sia fatto con conscienciosa esattezza, viene nella citata circolare prorogata al 15 del corrente febbraio la presentazione di essi modelli con le richieste annotazioni alla Prefettura.

Il Bollettino di gennaio (che sarà fra qualche giorno diramato ai Sindaci) contiene oltre la suddetta circolare del Prefetto, le circolari ministeriali 12 dicembre che, come già dicemmo, indicano i motivi e le norme dell'inchiesta e ragionano dello stato attuale della pubblica beneficenza in Italia.

**Al Giornale la «Provincia del Friuli».** — Lettera aperta a proposito dei Giardini d'Infanzia.

Non mi sono mai occupato di ciò che il Giornale *La Provincia* ha detto di me o delle istituzioni nelle quali ho ingerenza. Quanto a me, l'esservi un giornale che mi combatta sistematicamente è cosa che lusinga troppo il mio amor proprio, perché abbia motivo di dolermene. Quanto agli attacchi alle istituzioni, ho creduto si potesse tranquillamente fare a fidanza col buon senso del pubblico. Ma questa volta mi trevo indotto a fare una eccezione.

Nel numero di domenica 30 gennaio si parla dei nostri Giardini d'Infanzia, e vi si digono cose che, se non fossero contraddette, potrebbero passare per vere e produrre un'impressione dannosa, proprio ora che il Consiglio della Società si rivoige ai Soci, pregandoli di voler procurare nuovi azionisti.

L'autore di questo scritto proclama l'istituzione dei Giardini utilissima e simpatica, augura ad essa ogni possibile felicità; ma viceversa poi, tutt'altro che soggiungere modesti appunti e più desiderii, con fine insinuazioni e con mal celata ipocrisia, tende a paralizzare le principali risorse, sulle quali la nostra Società conta per proseguire l'opera incominciata.

La dichiarata *pertinacia agli appunti fatti altre volte* appalesa come questo Giornale mutando Direttore, non ha mutato né costume, né tendenze, né inchiostro, e non è quindi a meravigliarsi, se mantiene le sue ostilità contro i Giardini d'Infanzia.

È bene di premettere come la Relazione della quale parla la *Provincia*, è opera del Consiglio della Società, e non venne fatta pubblicare nel Giornale di Udine dall'onorevole Peccile; ma fu approvata e stampata per voto espresso nella adunanza sociale del 23 gennaio.

È falso che dalla somma lasciata da S. M. il Re per beneficenza a Udine nel 1866 siano state destinate 16 mila lire per promuovere gli Asili d'Infanzia. La somma assegnata per tal titolo dal Commissario del Re fu invece di 8500 lire (ottomila cinquecento).

Non è nemmeno vero che il fondo degli Asili sia rimasto intatto. Oltre a Mortegliano, di cui fa cenno quel giornale, ci fu Pordenone che ebbe 1000 lire, Cividale altre 1000, Udine altre 2000.

Il Municipio di Udine non concorre con annua somma, come lascia credere l'articolo, al mantenimento dei Giardini; ma nel 1874 assegnò la elargizione per la festa dello Statuto a promuovere la fondazione del *primo Giardino d'Infanzia*, nel 1875, con lodevolissima previdenza, assegnò la stessa somma al *secondo* a cui non s'era pur anco pensato, ed è a sperarsi che faccia altrettanto nel 1876 per il *terzo*. Ciò che è grave nei Giardini è la prima spesa. Qual'impiego migliore di beneficenza poteva scegliere il Municipio, di quello che nel promuovere quest'istituzione utilissima?

Sarebbe follia mettersi in capo di vincere la pertinacia della *Provincia*, che finge di non intendere, e persuaderla che i Giardini, come sono stabiliti a Udine, funzionano da istituti di beneficenza, e sono da considerarsi come tali per la parte di bambini gratuiti e semi gratuiti che accolgono. Escludendo con insistenza, con raffinata malizia, il concetto della beneficenza, essa mira a precludere alla Società le principali fonti di risorsa, pubbliche elargizioni, prodotto di spettacoli, partecipazione a più lasciti. Tutte le volte che quest'insinuazione sarà ripetuta, a costo di annoiare, bisognerà respingerla, perchè ci sono sempre i nemici dell'istituzione che ne approfittano. Il fatto è questo:

La custodia e la primissima educazione si offre nel Giardino per 5 lire al mese ai figli della classe agiata, per lire 2 al mese ai figli della classe non povera, e gratuitamente ai

figli dell'operaio e del povero, vale a dire ai bimbi del popolo. I posti assolutamente gratuiti per lo Statuto sociale sono 15 sopra 40. Tanto quelli che pagano meno della metà, che quelli che pagano nulla, godono al Giardino lo stesso trattamento degli agiati che pagano 5 lire. Chi potrà negare, eccetto la Provincia, che questa sia beneficenza? Gli agiati pagano il 100 per 100, la parte che loro spetta, i non agiati pagano in parte, pei poveri si provvede gratuitamente.

Lasciamo al pubblico di chiamare col proprio nome l'insinuazione ch'essi cittadini concorrono col loro obolo per procurare un migliore e più costoso mezzo di istruzione ai bimbi dei ricchi, mentre tante sono le miserie a cui «soccorrere e i bisogni a cui provvedere». Urge, dice la Provincia di far comprendere quest'istituzione alla classe degli artieri ed operai. E a chi più spetta questo dovere che alla stampa? Ha forse mancato la Società di farlo conoscere in tutti i modi?

E la Provincia che riconosce questa istituzione utilissima, e che la vuole urgentemente meglio conosciuta dall'artiere e dall'operaio, non si è invece occupata costantemente a demolirla? Essa tanto tenera in parole dei bimbi del popolo!

Una qualche risorsa la Società intende di ritrarre da un libretto. «Cenni sui Giardini di Infanzia» libretto che può dare un'idea a chi non l'ha di questa istituzione e che si vende a beneficio dei Giardini di Udine. Anche qui la Provincia ha voluto metterci il veleno. Almeno lo scopo avrebbe dovuto imporre riserbo! Il libretto, notisi, venne presentato al pubblico come una compilazione, per modo che l'appellativo di «rifrittura di notizie tratte da opuscoli e libri notissimi» non è che una ripetizione in forma villana del concetto sotto il quale il libro venne offerto. Ma non è punto vero che le notizie in esso contenute siano tratte da opuscoli e da libri. Per la più parte vennero raccolte da una persona incaricata dal Municipio di Udine di visitare i Giardini di parecchie città italiane, e personalmente dal compilatore del libro. Citi la Provincia, se è capace, i libri dai quali quei dati vennero tolti!

Meno male che la Provincia mi offre occasione di raccomandare a tutti coloro che vogliono contribuire con una lira all'utilissima e simpatica istituzione di voler acquistare questo libretto, che potranno avere in Prefettura, in Municipio, dal sig. Gambierasi e al Giardino in Villalta. La Società ha ora più che mai bisogno di mezzi per provvedere al terzo Giardino.

La Provincia non ha risparmiato nemmeno un'insinuazione da trivio con dire che siasi riserbato al Borgo Villalta l'onore di albergare il primo Giardino, insinuazione che potrebbe aver effetto fuori o presso coloro che non sanno come l'opportunità del sito venne comprovata, meglio che da qualsiasi ragionamento, dal fatto della numerosissima frequenza al Giardino, anche da parte di bambini delle prime famiglie della città!

Non lo seguirò nelle osservazioni sulla spesa incontrata per riduzione del locale, osservazioni che i Soci, dice la Provincia, avrebbero fatte nella prima seduta, se non si fossero trovati nelle stanze del gentilissimo conte Prefetto! Pur troppo la spesa di riduzione del locale nell'istituzione dei Giardini, volendoli fare a modo, è quella che si presenta più grave. La Casa di Carità spenderà per il secondo Giardino una somma maggiore di quella che si è speso per il primo. La Lega di Verona ha avuto la fortuna, che qui non si ebbe, di trovare locali che non abbisognarono di riduzioni. Ecco spiegata la apparente contraddizione fra il fatto nostro e i dati del libretto. La Società di Udine sarebbe ben grata a chi sapesse indicarle, nelle località verso piazza Garibaldi, un locale opportuno, disponibile, atto allo scopo senza forti riduzioni.

Lasciamo al pubblico il giudizio sull'azione ostile che la Provincia esercita contro talune istituzioni, a sfogo di personali rancori.

G. L. PECILE

#### Banca Popolare Friulana

##### AVVISO.

Andata deserta il 31 gennaio p.p. l'assemblea ordinaria, gli azionisti intervenuti non rappresentando il numero d'azioni prescritto dallo statuto, si avverte i signori azionisti che la riconvocazione è fissata per il giorno di domenica 6 febbraio p. v. ore 11 antimeridiane.

Restano del pari avvertiti i signori azionisti, che nel mentre per le deliberazioni in affari d'ordinaria Amministrazione qualunque sia il numero è legale, non lo è altrimenti per le importanti modificazioni dello statuto che si propongono di fare, essendo in questo caso necessario che vi sia rappresentata almeno la metà del capitale.

Siccome poi tali modificazioni sono della massima importanza per il buon andamento della nostra istituzione, così il Consiglio non dubita del corso degli azionisti, onde le progettate modificazioni non abbiano ad essere aggiornate all'anno venturo.

Per Consiglio d'amministrazione  
Il Presidente  
CARLO GIACOMELLI

Il Direttore  
ANTONIO ROSSI

##### Ordine del giorno:

- Lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione;

- Lettura del Rapporto dei Sindaci;
- Approvazione del Bilancio;
- Modificazione dello Statuto;
- Nomina di quattro membri del Consiglio d'Amministrazione cessanti a termini dell'Art. 30 dello Statuto; di tre Sindaci (Art. 36 dello Statuto).

#### Consiglio d'Amministrazione

Rimangono in carica:

Signori Giacomelli Carlo, Braidotti Luigi, Morelli de Rossi ing. Angelo, Perulli Cesare, Tomadini Giovanni.

Cessano a tenore dell'art. 30 dello Statuto:

Signori Tell avv. Giuseppe, Cantarutti Federico, Cozzi Giovanni, Locatelli Luigi.

#### Sindaci

Cessano a tenore dell'art. 36 dello Statuto:

Signori Linussa avv. Pietro, Ortler Francesco, Ramerini cav. prof. Luigi.

Art. 43 dello Statuto sociale. — Saranno ammesse le delegazioni ad altro Socio avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il Socio non può assumere che una procura. I voti che egli ha in proprio, si computano distintamente da quelli che rappresenta come mandatario.

**Rivendita di generi di privativa.** Secondo una recente disposizione ministeriale, è accordata una indennità ai rivenditori di generi di privativa per il trasporto dei sali. Una circolare della Prefettura ai Sindaci li avverte di ciò; ma eziandio loro raccomanda di invigilare, affinché le rivendite si trovino sempre provviste di sale, ed in caso di difetto sono pregati ad erigere apposito processo verbale che trasmettano alla r. Intendenza di finanza.

**Prefetto**, con sua circolare del 4 gennaio, inserita nel citato Bollettino, raccomanda alle pubbliche Amministrazioni ed ai privati la *Società ligure di salvamento ed il Congresso internazionale per il progresso delle istituzioni e dei mezzi di salvamento* di cui eziandio noi facciamo un cenno nell'Appendice di questo Giornale.

**Una Circolare prefettizia** raccomanda di nuovo ai Sindaci la costruzione e sistemazione delle strade obbligatorie. In essa si lamenta che, in onta alle raccomandazioni già fatte, alcuni Comuni, di quelli compresi fra i gruppi per l'esecuzione d'Ufficio della Legge sulla viabilità, si mostrino restii a consegnare ai rispettivi delegati stradali i progetti del lavoro, de' quali si trovano in possesso, e si ordinano di fare la domanda consegna.

**Trasporto di materie infiammabili ed esplosive.** Nel Bollettino della Prefettura del mese di gennaio è inserita una circolare del Ministero dell'interno ai Prefetti, con cui raccomanda l'esatto adempimento delle prescrizioni di legge per il trasporto di polveri piriche e di materie alla medesima assimilate. Di ciò noi diamo l'avviso al Pubblico.

**Un amico validissimo della pontebanana** il sig. A. Moritsch di Villaccò, venne da ultimo eletto deputato al Reichsrath di Vienna. Egli aveva del resto vigilato sempre, perchè fosse avverato il voto, che per le due provincie confinanti, le quali ebbero sempre strette relazioni commerciali tra loro, era una tradizione antica ravvivata da interessi nuovi. Non era possibile immaginarsi, che laddove ha esistito sempre una gran via commerciale per il più basso valico delle Alpi, non avesse da passare anche la locomotiva. Questo avvocato degli interessi della Carinzia è a Vienna adunque anche il nostro; ma oramai si può dire che la causa è guadagnata. Noi speriamo che entro il 1877 la locomotiva correrà lungo tutta la linea e che ciò animerà i Friulani ad altre opere di loro particolare vantaggio.

**Avviso al commercio.** La Prefettura di polizia di Parigi manda ai giornali la seguente nota, che è di un'importanza capitale per il commercio:

«Il commercio e l'industria sono di nuovo invitati a tenersi in guardia contro certe proposte provenienti dall'estero, e principalmente dall'Inghilterra, che domandano aperture di credito e di sconto, o riguardano la compra o lo scambio, a condizioni vantaggiose e sicure, di merci e derrate d'ogni genere.

«Queste domande sono quasi sempre tentativi di scrocco che riescono facilmente, perchè coloro ai quali sono dirette trascurano di assumere preventivamente, a fonti certe, le necessarie informazioni.»

**Il ballo dell'Istituto Filodrammatico** avrà luogo, come fu già annunciato, stasera, ore 9, al Teatro Minerva.

**Riceviamo** dal sig. M. Zilio, Direttore Divisionale della Compagnia Italiana d'assicurazioni *L'Unione*, un Comunicato in risposta a quello firmato dal signor Francesco Tuzzi, ed inserito nel n. 28 di questo giornale. Comunicato che per mancanza di spazio pubblicheremo domani.

**Infanticidio.** Nel 21 gennaio p. p. fu scoperto nel fienile di Matteo Bucavaz di Grimacco un in volto contenente il cadavere di un bambino, già in putrefazione. Le indagini praticate giunsero a scoprire ed a far arrestare la snaturata madre, certa Trusgnac Marianna, d'anni 25, nubile, di quel luogo.

**Incendio.** In Carpeneto nel 29 gennaio per causa tutt'ora ignota si sviluppò un'incendio

nell'abitazione di certo Cossio Francesco, ed in meno di un'ora si propagò nelle case di certi Bresciani Giovanni, Gori Lodovico e Ramotti Gio. Batta, arrecando un danno di circa L. 5000 in fabbricati e masserizie distrutte.

**Degrado.** Verso le 3 pom. di ieri a Portis si ruppe un ponte che serviva per trasporto di materiali di costruzione dell'argine stradale. Si ha a deplofare un morto e 4 feriti fra quelli operai.

— Nel 27 gennaio certo Di Danieli Paolo di Claut, mentre trasportava legna per luoghi alpini, scivola e precipita da un'altezza di circa 100 metri, rimanendo all'istante sfracellato cadavere.

## FATTI VARI

**Concorso.** Una delle disposizioni del testamento del defunto senatore Musio suona: «Leggo da ultimo le rimanenti due seste parti delle cedole del debito pubblico al preindicato mio nipote ed erede Antonio Giuseppe Satta-Musio, consigliere presso la Corte d'appello di Sardegna e lo incarico di quanto infra: Seguita la mia morte farà pubblicare nei giornali più diffusi per la Sardegna e per l'Italia ch'io lego una cedola di diecimila lire, capitale iscritto nel debito pubblico italiano, all'autore di una Storia della Sardegna che in un concorso sia giudicata migliore delle altre. La Storia abbraccierà tutto il tempo in cui la Sardegna fu governata dai reali di Savoia fino al 1848.

**Brillanti rubati.** Il sig. Sigismondo Ab... ha sporto querela per il furto subito di due brillanti e di carte di valore che teneva nella sua valigia, cui egli aveva affidata come bagaglio all'amministrazione delle ferrovie. Il furto, dicono i giornali milanesi, avvenne fra le stazioni da Udine a Milano. Il tratto è lungo e si avrà forse a cercare un pezzo per venirne a capo.

**Notizie Militari.** L'*Italia Militare* scrive: Per dar modo ai sottotenenti di complemento, provenienti dai volontari di un anno, di perfezionare la loro istruzione militare e di abilitarsi a conseguire a suo tempo avanzamenti o nella milizia mobile o anche rimanendo ascritti come ufficiali di complemento ai corpi dell'esercito permanente, sappiamo essere intenzione del Ministero della guerra di ammettere, nel corrente anno, quelli fra i dotti ufficiali che ne faranno domanda ad un tirocinio semestrale di servizio nei corpi delle varie armi. Le competenze durante tale semestre di servizio sarebbero per essi quelle che sono assegnate agli ufficiali di complemento durante il loro trimestre di servizio obbligatorio. Quelli appartenenti alle armi a cavallo non sarebbero obbligati a provvedersi di cavallo.

**Riapertura di mulini.** I quattro mulini più importanti del Comune di Milano che col primo dell'anno, avevano sospeso di macinare, chiudendo i loro esercizi, hanno ora ripreso il lavoro. Sappiamo che una casa importante di Bergamo si era già offerta di provvedere Milano di farine per quella quantità che in ogni evenienza le potesse occorrere.

**Le Obbligazioni del Prestito ad interessi della Città di Bari di L. 500 in oro saranno emesse liberate alla sottoscrizione a L. 381.40 in oro, e daranno L. 25 d'interesse annuo in oro nette da qualunque tassa od imposta presente e futura.**

Per acquistare la corrispondente rendita italiana in oro netta di ritenuta occorrerebbe spendere L. 450.

Le sottos

**Scoperto di un immenso giacimento di zolfo.** Nel distretto di Humboldt, a circa 100 metri dalla strada ferrata centrale del Pacifico, si è recentemente scoperto un ricco giacimento di zolfo, sufficiente, dicesi, a fornire di questa materia il mondo intero e per secoli. Quest'ammasso di zolfo trovasi vicino alle miniere d'argento della catena di Humboldt. Benché questo ricco deposito non sia ancora totalmente ben conosciuto, si sa però che comprende tutta una parte della vallata di Humboldt, ed essendosi praticate parecchie escavazioni, si ricavarono centinaia di tonnellate di zolfo perfettamente puro, ed i massi erano dello spessore di parecchi piedi. È rimarchevole in questo giacimento la purezza della materia, che non è mescolata a gange veruna a che può essere immediatamente messa in commercio appena cavata.

**Un'invenzione.** Non sono nuove le eccentricità inglesi, ma quando valgono per una nuova amenità, possono sempre giovare a rallegrare i lettori. Fra le tante stranezze, si fabbricano a Londra bambini artificiali, i quali vagiscono si fortemente e con tale naturalezza, da essere perfettamente giudicati bambini di carne ed ossa. Essi sono costruiti per uso dei viaggiatori, i quali amano viaggiare soli negli scompartimenti dei treni ferroviari. Nel giungere in una stazione la finta madre muove una molla ed il bambino guisce in modo si insopportabile, che tutti gli altri viaggiatori sono costretti ad andarsene a cercare altro posto.

Appena il treno è posto in moto, ella lo fa tacere nuovamente lo ripone nella valigia.

## CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio odierno, riassumendo nuovamente i punti delle riforme contemplate dalla Nota Andrassy, dice che il consiglio dei ministri turchi ha già preso a discuterle, che sarà risposto alla Nota senza ritardo e che si crede che, in massima, la Porta ne accetterà il contenuto. Lettere da Vienna alla *Gazzetta universale d'Augusta* dicono all'incontro che non si devono nutrire speranze d'un ottimismo eccessivo nell'azione diplomatica presso la Porta. Anche ammesso il caso che essa consenta in tutto, le potenze dovrebbero esaminare le guarentigie offerte. Quantunque vi siano indizi che l'azione pacifica del conte Andrassy abbia a raggiungere il suo scopo, nei circoli vienesi nessuno si fa illusioni in proposito.

I giornali francesi continuano ad occuparsi in prima linea del nuovo Senato. Pare che in esso il Governo di Mac-Mahon abbia a trovarsi in una situazione alquanto migliore di quella in cui era nell'Assemblea, e ciò per il motivo che il suo partito sarà più compatto. I senatori governativi avranno in gran parte lontane aspirazioni monarchiche, ma per il momento sosterranno probabilmente Mac-Mahon ed i suoi ministri con maggior costanza che noi facciamo le varie frazioni monarchiche dell'Assemblea. Coll'annunziare che la maggioranza del Senato sarà « costituzionale », si viene a significare che i repubblicani non avranno la maggioranza se non allorquando ad essi si riuniscano i semi-repubblicani del centro sinistro e gli orleanisti che votarono la costituzione a malincuore e soltanto per timore del partito bonapartista.

Sempre tensione fra il governo tedesco ed il Reichstag. Respinti gli articoli contro i socialisti, questo ha respinto altresì i paragrafi 131 e 132, il primo dei quali colpisce gli ecclesiastici che nell'esercizio delle loro funzioni avessero eccitato all'odio e al disprezzo della legge, e il secondo i denigratori e calunniatori delle istituzioni dell'Impero. Si comincia a sussurrare di elezioni generali, e si attribuisce una grande importanza ad un articolo della *National Zeitung*, che francamente dichiara, la maggioranza del Reichstag, non essere più governativa, ma solo unita per patriottismo, allo scopo di compiere la grand'opera dell'unità germanica.

Si telegrafo da Vienna che la dichiarazione del Tisza, al Parlamento ungherese, che il Governo è deciso di mantenere la pace, e che non ammetterà alcun cambiamento nello *statu quo territoriali*, fu abbastanza male accolta nelle alte sfere ufficiali. Il partito austriaco fa osservare che in questa dichiarazione vi ha una tendenza troppo chiara a subordinare la politica estera agli interessi dell'Ungheria. Quasi non ce ne fossero troppe delle cause di dissensi tra le due parti della monarchia, ci mancherebbe anche questa! E sono appena terminati i funerali di Deak, il principale autore del patto dualistico austro-ungherico!

I dispacci di Madrid confermano i successi contro i carlisti degli alfonsisti. Questi ultimi si sarebbero infatti impadroniti dei punti principali della frontiera, tagliando così le comunicazioni dei carlisti col territorio francese ed impedendo loro la ritirata. Dicesi inoltre che gli alfonsisti sieno entrati a Vera e Lesaca, e che Martinez Campos abbia posto il suo quartier generale a S. Sebastiano. Pare adunque che ora il carlismo abbia a ricevere il colpo mortale.

Affermarsi che il governo per togliere ogni difficoltà al riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia si dichiarò disposto a rivedere la Convenzione di Basilea nella parte che riguarda il compenso.

I giornali di Roma annunciano l'arrivo

colà della Commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta in Sicilia. Domani il suo presidente comm. Borsani avrà una conferenza col ministro Minghetti.

Il principe Umberto, recatosi al ministero della marina, si compiace vivamente col ministro Saint-Bon della sua attività nel migliorare la nostra marina da guerra.

Riportiamo con riserva dal *Bersagliere* come in seguito alle inchieste, ispezioni e indagini praticate negli uffici di molte prefetture, sieni scoperte defezioni e prevaricazioni di non piccolo rilievo, delle quali sarebbero resi colpevoli parecchi funzionari, incaricati di servizi misti, vale a dire dipendenti dall'amministrazione provinciale e dalle intendenze di finanza.

La *Gazz. d'Italia* dice di aver ferma fisionomia che le convenzioni ferroviarie saranno discusse dalla Camera nella prossima sessione.

La Commissione generale del bilancio, presieduta dall'on. Maurogonato, approvò in massima il progetto dei lavori del Tevere, secondo la relazione di Cadolino.

Si conferma che le trattative commerciali coll'Austria subiranno qualche ritardo, ma che non vi sono difficoltà gravi da superare. Colla Francia il compito sarà assai più facile e spedito; il Governo spera sempre di presentare alle Camere i trattati prima di maggio. (*G. d'I.*)

Una dolorosa notizia. Il venerando Gino Capponi si trova in agonia.

L'*Opinione* parlando del fallimento della *Trinacria* dice: Se non pochi sono danneggiati dal fallimento, non pochi debbono pure essere i compromessi. I tribunali vedranno se i registri e le scritture della Società, sono in regola e riefficheranno lo stato della Società, il giorno in cui incassò i cinque milioni e il giorno in cui sospese i pagamenti. Per ora sospendiamo ogni giudizio.

La dichiarazione del fallimento della *Trinacria* venne provocata dal *Banco di Sicilia* che non volle attendere gli accomodamenti, né l'esito delle trattative con Florio.

Tagliavia, direttore della *Trinacria*, è gravemente ammalato.

Le condizioni di salute dell'on. ministro Bonghi sono notevolmente migliorate.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Posen.** Il *Kurier Poznanski* annuncia che il Cardinale Ledókowsky dichiarò che non obbedirà mai alla proibizione di soggiornare nella Slesia e nella Posnania e nei distretti di Francfort e Marienwerder; per conseguenza Ledókowsky sarà internato a Torgau.

**Hendaye.** Dicesi che le truppe alfonsiste sieno entrate Vera e Lesaca. Martinez Campos pose il quartier generale a San Sebastiano. Il generale Blanco marcia sopra Vanei e verso le montagne di Goizuela.

**Belgrado.** Un Decreto del principe dichiara chiusa la sessione della Scupcina.

**Washington.** La Camera dei rappresentanti respinge con 144 voti contro 106 la proposta che rende il Presidente degli Stati Uniti ineleggibile per un secondo periodo.

**Nuova York.** Una terribile bufera scoppia sulla costa dell'Atlantico; le comunicazioni fra Nuova York e Washington sono momentaneamente sospese. Il vento a Nuova York fa 66 miglia all'ora, velocità senza esempio; devastazione enorme.

**Vienna.** Camera dei deputati. Il presidente dedica alla memoria di Deak calde e commoventi parole. I deputati ascoltano il discorso stando in piedi, e manifestando indi la più viva partecipazione. Discutendosi la legalità di una elezione, il deputato Hermann tiene un discorso in cui accusa acerbamente il governo di lesione della costituzione, di restrizione della libertà, e del non riescito accordo colla Boemia. Rimasto vano un triplice richiamo all'ordine, il presidente gli tolge la parola.

**Ragusa.** Voci degne di fede assicurano che in seguito alla missione di Chevèk effendi il Montenegro avrebbe richiamato Peko Pavlovich ed i montenegrini che combattono nell'Ergozovina per timore di una dichiarazione di guerra per parte della Turchia.

**Castelnuovo.** Nel giorno 30 gennaio una brigata turca marciava verso Sutorina dove si trovano concentrati gli italiani, per togliere agli insorti le forti posizioni di Zubci. Il duca Vivaldi Pasqua a capo della compagnia italiana, con altri volontari stranieri e con alcuni erzegovini, con una marcia celerissima occupò il *defile* di Sitaica prima dei Turchi. Così tutto l'esercito degli insorti potrà radunarsi a Zubci.

### Ultime.

**Budapest.** Le esequie di Deak riuscirono ad una manifestazione imponente per il grande estinto. Le LL. AA. l'Arciduca Giuseppe e l'Arciduchessa Clotilde, l'autentico generale di S. M. l'Imperatore, bar. Mondel, i personaggi più distinti dell'aristocrazia, del censio, e i più alti funzionari, e deputazioni senza numero vi presero parte. Ghiczy, presidente della Camera dei deputati, tenne sulla bara un commovente discorso.

**Berlino.** Sugli affari stabiliti prima del distacco del coupon di gennaio, l'addizionale venne oggi fissata dalla Commissione di Borsa a 0.95 per cento.

**Berlino.** Il Consiglio federale decise di abolire il divieto dell'esportazione dei cavalli.

**Bukarest.** Corre voce che la Camera si pronunciata contro la richiesta di un credito straordinario per l'armamento dell'esercito, e che il ministro della guerra modificherà perciò le sue proposte.

**Costantinopoli.** L'agenzia *Havas* reca quanto segue: Il Consiglio dei ministri discusse oggi i progetti di riforma del conte Andrassy. Essi abbracciano in cinque punti le richieste più importanti avanzate alla Porta, e sono: libertà di religione; riforme del sistema delle decime; facilitazioni per l'agricoltura; applicazione di una parte degli introiti delle provincie inserita a scopi di miglioramenti locali; costituzione di una commissione mista composta di musulmani e di cristiani coll'incarico di vegliare alla attivazione delle riforme. La Porta risponderà senza ritardo, e si crede che, in massima accetterà il progetto.

**Londra.** La principessa Beatrice fu promessa sposa al principe Luigi Battenberg. (1)

**Lisbona.** La Camera dei Pari approvò l'abolizione della schiavitù a San Tommaso. (2)

**Firenze.** Gino Capponi è morto alle ore 2.

**Vienna.** L'Imperatore si fece rappresentare al funerale di Deak dal conte Andrassy e dal suo primo ajutante di campo. La Borsa ribassa a causa del defraudo avvenuto a Praga a danno del *Credit*.

**Costantinopoli.** La prima vincita dei lotti turchi fu fatta dal n. 1,488,777 e la seconda dal n. 1,835,472.

**Berlino.** Il tribunale condannò il direttore della *Gazzetta delle Ferrovie* a 4 mesi di prigione per offesa a Bismarck.

**Parigi.** La commissione di permanenza decide di riunirsi il 24 febbraio per regolare il ceremonial della trasmissione dei poteri dell'Assemblea alle nuove Camere.

**Baloma.** Gli alfonsisti occupano Lesaca e Bhalar. I carlisti occupano ancora Vera. I carlisti ruppero tutti i ponti sulla Bidassoa.

**Ostrove.** Ledókowsky fu posto in libertà e venne accompagnato da tre impiegati superiori verso Breslavia. Il governo gli fece sapere che nel caso entrasse nelle provincie di Slesia, Posen, Francoforte e Marienwerder sarebbe internato a Torgau.

**Berlino.** Le trattative del governo col Laemburgo sono terminate, ed è quindi probabile che il progetto, relativo all'incorporazione del Laemburgo alla monarchia prussiana sia presentato in questa sessione.

(1) La principessa Beatrice è la più giovane dei nove figli e figlie della regina Vittoria; è nata il 14 aprile 1857. In quanto al principe di Battenberg diremo che il nome di sua famiglia non trovasi registrato nell'Almanacco di Gotha.

(2) Isola dell'Africa, colonia portoghese, nel golfo di Guinea. Ha circa 20,000 abitanti.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 febbraio 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	759.3	757.9	758.0
Umidità relativa . . .	52	56	56
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	E.N.E.	N.E.
Vento { direzione . . .	N	E.N.E.	N.E.
Velocità chil. . .	3	9	1
Termometro centigrado . . .	5.6	8.5	3.9
Temperatura { massima 10.3			
Temperatura { minima 0.4			
Temperatura minima all'aperto — 1.1			

## Notizie di Borsa.

PARIGI, 2 febbraio			
3.00 Francese	67.25	Ferrovia Romane	—
5.00 Francese	104.45	Obligaz. ferr. Romane	—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	70.85	Londra vista	25.12.12
Azioni ferr. lomb.	250	Cambio Italia	8.—
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ingl.	94.316
Obblig. ferr. V. E.	—	Obligaz. ferr. V. E.	—

LONDRA 2 febbraio			
Inglese	94.35 a —	Canali Cavour	—
Italiano	70.31 a —	Obligaz. ferr. Romane	—
Spagnuolo	— a —	Mordi.	—
Turco	19.18 a —	Hambr	—

## VENEZIA, 3 febbraio

La rendita, cogli' interessi dal gennaio, pronta da 77.30 a 77.35 e per fine febbraio da 77.10 a 77.45.			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale stallo.	—		

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 107 1 pubb.

## Municipio di Pontebba

Avviso.

Il concorso alla condotta medica-chirurgo-ostetrica del Comune di Pontebba, di cui il precedente avviso 3 gennaio p. p. è prorogato a tutto il corrente mese di febbraio.

Dall'ufficio Municipale di Pontebba  
addi 1 febbraio 1876.

Il Sindaco

G. L. Di GASPERO

Gli assessori Il Segretario  
Buzzi Antonio M. Buzzi  
Orsaria Antonio

N. 47 1 pubb.  
Regno d'Italia

Prov. di Udine Distr. di Tolmezzo  
COMUNE DI LAUCO

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di maestro in questo Comune coll'anno onorario di lire 360 pagabili in rate trimestrali.

Le aspiranti produrranno quindi a questo municipio la relativa istanza di aspiro corredata dai prescritti documenti, con avvertenza che l'eletta rimane obbligata a portarsi quotidianamente ad impartire le sue lezioni nelle frazioni di Lauco e Vinajo, che dalle lire 360 verrà dedito quel quanto di stipendio che starà in proporzione all'onorario spettante per quella parte del corr. anno scolastico già trascorsa, e che la nomina è di spettanza del Consiglio comunale salva la superiore approvazione per parte della competente Autorità Scolastica.

Dal Municipio di Lauco  
li 25 gennaio 1876.

Il Sindaco  
RAMOTTO Giov.

## ATTI GIUDIZIARI

## Estratto di Ordinanza di rinvio.

In relazione al Bando pubblicato dall'Ill. sig. Cancelliere del R. Tribunale civile e corzionale di Pordenone in data 25 luglio 1875 nel giudizio di esecuzione immobiliare promosso dalla signora Marconi De Maffei nob. Elisabetta di Orsago col sottoscritto avvocato Bianchi

contro

Loschi Giuseppe e Maria nata Canè coniugi di Sacile, coll'avv. Marini, bando inserito nei n. 197, e 201 del 1875 di questo giornale.

Il sottoscritto procuratore della parte esecutante

Avvisa

che per ordinanza 25 gennaio corrente del suddetto Tribunale di Pordenone venne rinvia la vendita stabili contemplata dal Bando suddetto all'udienza del 25 febbraio p. v. ore 10 antim. sotto le condizioni tutte dedotte dal Bando surricordato.

Pordenone, 31 gennaio 1876.

Avvocato Lorenzo Bianchi.

In via Cortelazis num. 1

Vendita al

## MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per cento.

Stampa d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per cento al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Anton Giuseppe Pari, stati pubblicati in Appendice di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'I-

giene pubblica viene piantata su principi scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

## BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute. Nelle indicate valute sconta pure cambi ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate nei giornali di Trieste. 13



Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con struzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in Udine Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi, in Pordenone, Roviglio, Varaschino; in Treviso, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESMO AUTORE e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PER IL TESSUTO ANGUJA, GRIPPE, RAUQUINE, ECC. emita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse anguja, grippe, rauquine, ecc. Pr. L. 2.50. Esegire la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di contraffazione.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per canare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marcia di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero, Trieste farm. Zanetti al Camello in corso.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vagnia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## INSEGNAMENTI

## GIORNALE DI UDINE

L'Amministrazione di questo Giornale, allo scopo di risparmiarsi cure e di impedire che il ritardo ne' pagamenti del prezzo d'inserzioni abbia a nuocere al suo regolare andamento, ha stabilito alcune norme che saranno da essa seguite, senza eccezioni, cominciando dal 1 di aprile 1875.

I. Le inserzioni nel Giornale di Udine (come la è pratica di tutti i Giornali) si pagheranno sempre antecipate, calcolando il prezzo d'inserzione sulle bozze di stampa degli Annunzi, od Articoli comunicati. Che se per l'urgenza dell'inserzione, non fosse possibile di inviare le bozze al Committente, egli farà un deposito approssimativo a questo prezzo, aspettando di avere la quittanza del pagamento dell'inserzione, quando questa sarà stata eseguita, e si sarà liquidata la spesa.

II. Le inserzioni per molte volte e per lungo periodo di tempo si faranno pur verso pagamento antecipato, a meno che la notorietà della Ditta committente non permetta di fare altrimenti, stabilendo cioè i patti di questo servizio del Giornale con contratto, o almeno con offerta ed accettazione per lettera.

III. Ricevuto che avrà l'Amministrazione Bandi venali da inserire, si farà subito la composizione tipografica degli stessi, e se ne eseguirà la prima inserzione; ma la seconda inserzione non sarà eseguita, se non quando la Parte committente avrà soddisfatto al pagamento di essa inserzione. Pei bandi di accettazione ereditaria od altri atti giudiziari, da inserirsi per una sola volta, vuolsi il pagamento antecipato, e anche di questi sarà inviata la bozza di stampa agli avvocati o ai cancellieri committenti.

IV. Le domande di inserzioni, per lettera numerata e protocollata ne' rispettivi Uffici, che emanano da Autorità regie e dai Sindaci de' Municipi della Provincia, saranno subito eseguite; ma si pregano i Committenti a provvedere, entro il trimestre durante il quale sarà avvenuta l'inserzione, pel distacco del relativo Mandato di pagamento.

Queste norme che l'Amministrazione si ha proposte, saranno seguite esattamente; e si pubblicano, affinché non avvenga che taluno attribuisca ad offesa personale o a mancanza di riguardi, qualora l'Amministrazione adducesse di non poter fare eccezioni nell'interesse della sua azienda.

Udine, 23 marzo 1875

L'Amministratore del «Giornale di Udine»  
GIOVANNI RIZZARDI

## VERONA

## SI RACCOMANDA L'USO DELLE

## VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESE

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

## Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marni, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

40

*Libri di preghiera in svariatisime legature in Gujo, Velluto, Avorio ecc.*

Pronta esecuzione

**NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE**

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per Lire 1.50  
Bristol finissimo 2.—

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . . .	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre . . . . .	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . . . .	2.50
100 Buste porcellana . . . . .	2.50
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . . . . .	3.00
100 Buste porcellana pesanti . . . . .	3.00

**VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO**

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinaio.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica